



COMUNE DI ACÌ SANT'ANTONIO

Provincia di Catania

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 31 del Reg.	OGGETTO: Prescrizioni esecutive approvate con D.A. n.1120 del 12.07.1991. Declaratoria di decadenza - RINVIO
Data 12.04.2011	

SESSIONE Ordinaria

CONVOCAZIONE di aggiornamento

L'anno duemilaundici, il giorno dodici del mese di Aprile alle ore 20.00 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in seduta pubblica, si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello risultano:

CONSIGLIERI		Pres.	Ass.	CONSIGLIERI		Ps	Ass.
RANERI	SEBASTIANO	X		LICCIARDELLO	ROBERTO	X	
TONZUSO	SALVATORE	X		SCUDERI	ANTONIO	X	
TORRISI	GIUSEPPE		X	QUATTROCCHI	MICHELE	X	
SANTAMARIA	GIUSEPPE		X	BARBAGALLO	CARMELO	X	
PUGLISI	ALFIO	X		MACCARRONE	FABRIZIO	X	
SAPUPPO	SALVATORE	X		PULVIRENTI	ORAZIO		X
CARUSO	SANTO	X		PRIVITERA	ALFIO	X	
ADORNO	SALVATORE		X	D'AGATA	GIUSEPPE	X	
SORBELLO	SALVATORE	X		LEONARDI	SEBASTIANO	X	
DI STEFANO	ANTONIO		X	MICALIZZI	GIUSEPPE	X	
Assegnati n° 20				Presenti n° 15			
In carica n° 20				Assenti n° 5			

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale

- Presiede il Presidente Dott. Sebastiano Raneri
- Assiste il Segretario Dott. Giuseppe Romano

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il **Presidente** riprende la discussione relativa alle: “Prescrizioni esecutive approvate con D.A.n.1120 del 12.07.1991 Declaratoria di decadenza” e ricorda che la volta scorsa ci si era chiesti se c’era qualche altro sito o comparto con prescrizioni esecutive rientrante nella proposta di declaratoria di decadenza. Invita il dirigente e per esso l’Arch. Patanè a dare lettura dell’ulteriore comparto da comprendere.

Dopo la lettura chiede di intervenire il **Consigliere D’Agata**, Egli chiede che cosa significa prescrizione esecutiva.

L’**Arch. Gurreri** risponde che è un piano particolareggiato di iniziativa pubblica.

Prosegue il Cons. D’Agata chiede: se non c’è l’iniziativa pubblica non si può costruire? In quest’area boscata ci sono costruzioni fatte? Nell’altra area ci sono costruzioni fatte? Come sono state fatte le costruzioni in zone se ci sono le prescrizioni esecutive?

Entrano i Consiglieri Torrisi, Santamaria e Barbagallo – Presenti e votanti 19.

Si allontanano i Consiglieri Leonardi – Quattrocchi – Privitera e Santamaria – Presenti e votanti 15

L’**Arch. Patanè** risponde che, quanto avvenuto è stato dovuto alla circostanza che l’elaborato è stato impostato sulla carta, senza fare alcun sopralluogo.

Interviene il Cons. Caruso. Egli chiede se ad oggi ci sono altri immobili che sono stati autorizzati e perché oggi il Consiglio è chiamato a togliere queste prescrizioni in una zona?

Risponde l’Arch. Patanè, afferma che a parte le considerazioni sulla mancata tenuta in debito conto delle costruzioni esistenti, queste prescrizioni hanno validità ed efficacia decennale e sono a tutti gli effetti piani particolareggiati. Essendo trascorso abbondantemente il termine decennale, sono da ritenere decaduti e per dichiararli tali occorre un atto del Consiglio Comunale.

Il **Cons. D’Agata** chiede cos’era previsto nelle prescrizioni esecutive in zona C.

L’**Arch. Gurreri** risponde verde, strade e parcheggi.

Interviene il Cons. Barbagallo dicendo che questo discorso è stato fatto circa un mese fa, quando è stato richiesto di poter vedere tutte le licenze edilizie inerenti questo comparto. Chiede ancora, considerato la zona particolareggiata è l’unica zona in cui i lottizzanti devono presentare al Comune prima le opere primarie e poi il Comune rilascia la concessione, è stato fatto il contrario?

L’**Arch. Gurreri** risponde che le opere di urbanizzazione interessano soltanto la zona C4, le zone C1 e C2 non sono state interessate da opere di urbanizzazione. Nella zona C4 il piano di lottizzazione prevedeva strade, parcheggi e scuola, il lottizzante è uno solo ed è l’amministrazione pubblica o lo fa essa o non lo fa nessuno, quindi il lottizzante prima deve avviare le procedure di esproprio, acquisire le aree per poi fare strade, parcheggi e scuole.

Questo, prosegue l’Arch Gurreri, doveva avvenire l’indomani dell’approvazione del piano regolatore generale, cosa che non è avvenuta. In questi vent’anni, ne per l’una ne per l’altra l’Amministrazione ha avviato la procedura di esproprio ed ha realizzato strade, verde e parcheggi, così come previsto nelle prescrizioni esecutive. Quindi, ribadisce che il lottizzante è l’Amministrazione e non il singolo proprietario che è rimasto assoggettato al vincolo per quella destinazione, senza poter fare niente di diverso.

Interviene il Cons. Barbagallo è necessario che venga prodotta documentazione idonea (concessioni edilizie rilasciate nel ventennio in questo comparto, quindi la mappa delle concessioni rilasciate).

Risponde l’Assessore Privitera, Egli asserisce che quando è stato approvato il P.R.G., esistevano una serie di costruzioni non riportate in questo comparto. Trascorsi i dieci anni quelle aree non potevano essere espropriate.

Si allontanano i Consiglieri D’Agata e Torrisi – Presenti e votanti 13

Prosegue l’Assessore Privitera dicendo che il P.R.G. rimane tale e quale per quanto riguarda le zone C1, C2, C3. Si sta dando atto ad uno stato di fatto, pertanto o viene adottata la delibera o non viene fatta è la medesima cosa.

Interviene il Cons. Caruso. esordisce dicendo che nell'attesa di discutere il piano, annuncia che insieme al suo gruppo abbandonano l'aula – Presenti e votanti 11

Interviene il Cons. Puglisi, Egli ritiene superfluo andare a votare la proposta e abbandona l'aula – Presenti e votanti 10

Interviene il Cons. Licciardello dicendo che la zona di cui si sta parlando e su cui si deve prendere una decisione è la zona C4, poiché nelle zone C1 e C2 insistono delle costruzioni e altre se ne stanno facendo, quindi rimane vincolata solo la zona C4. In questo modo non si permette ai titolari di queste aree a presentare un programma costruttivo. Un programma costruttivo dovrebbe pure prevedere che venga lasciato una parte di queste aree per la realizzazione di opere pubbliche secondarie, e che il Comune non perderebbe la possibilità di organizzare quell'area in modo da poter ottenere uno spazio per costruire opere pubbliche. Ritiene, quindi sia un'occasione importante, quasi obbligata dopo ventuno anni, e non capisce questa resistenza da parte dei Consiglieri Comunali.

A questo punto il Cons. Sorbello chiede la verifica del numero legale.

Risultano presenti i Consiglieri: Licciardello, Sapuppo, Raneri, Scuderi, Maccarrone, Sorbello e Tonzuso.

Accertata la mancanza del quorum sia strutturale che funzionale, il Consiglio viene rinviato a data da destinarsi e sarà riconvocato a domicilio.

Il Consiglio Comunale è sciolto alle ore 21.45.

Approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE del C.C.
(Dott. Sebastiano Raneri)

Il Consigliere anziano
(Tonzuso Salvatore)

Il Segretario Comunale
(Dott. Giuseppe Romano)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione del Messo Comunale

CERTIFICA

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal giorno festivo _____ al _____ ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91.

Dalla residenza municipale, li _____

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L.R.3 Dicembre 1991,n.44, pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsti dall'art.11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 12, comma 1);
- Dichiarata la presente immediatamente esecutiva;

Dalla residenza municipale, li _____

Il Segretario comunale
